

## **Allegato 3**

### **Disposizioni**

#### **per la concessione di agevolazioni alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850**

#### **1. Finalità**

Per consentire una rapida ripresa delle attività delle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali di cui all'ordinanza 3850 del Presidente del Consiglio dei ministri "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito le regioni Emilia Romagna, Liguria e Toscana nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010" la Regione Toscana attiva uno specifico intervento agevolativo in forma di concessione di un contributo in c/capitale a fronte di spese per il ripristino o la ricostruzione dei beni danneggiati o distrutti.

#### **2. Beneficiari**

Possono beneficiare dell'agevolazione le imprese operanti in tutti i settori di attività economica - fatta eccezione per il settore agricolo e per i settori di attività economica identificati dai codici (Istat 2007) 05.10; 05.20; 08.92.0; 19.1 - con sede legale e/o operativa nei comuni interessati dagli eventi alluvionali, di cui all'ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 5 del 9 marzo 2010, che abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa.

#### **3. Spese ammissibili**

L'intervento agevolativo è finalizzato al ripristino/ricostruzione dei beni danneggiati/distrutti e specificatamente ai seguenti interventi realizzati a partire dal giorno successivo all'evento alluvionale:

- a) lavori di ripristino degli immobili adibiti ad attività produttiva, ivi compresi gli edifici destinati ad uso ufficio, le aree attrezzate e gli impianti fissi in genere;
- b) ripristino mediante riparazione o riacquisto di macchinari, impianti, attrezzature;
- c) ricostituzione delle scorte danneggiate o distrutte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, limitatamente al valore del relativo materiale;
- d) beni mobili registrati;
- e) sospensione dell'attività.

Sono ammissibili le spese per il ripristino dei beni danneggiati/distrutti di proprietà di terzi detenuti a titolo di noleggio, leasing, comodato o di contratto di riparazione, revisione o di altro titolo legittimo di possesso, purché rientranti nelle tipologie di cui ai punti a-d.

Non sono ammissibili a contributo i danni relativi a immobili o porzioni di immobili realizzati in difformità alle disposizioni urbanistiche o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge ove tale difformità comporti variazioni essenziali ai sensi della Legge 28/2/1985 n. 47 e successive modifiche e integrazioni, salvo che sia intervenuta sanatoria.

Non è in ogni caso ammissibile il valore dell'IVA recuperabile.

Sono ammissibili all'agevolazione le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello dell'evento alluvionale ed entro 12 mesi dalla data di ammissione al contributo.

#### **4. Tipologia e misura dell'intervento**

L'agevolazione è concessa nella forma di un contributo in c/capitale rapportato alle spese sostenute per ripristinare i danni subiti, nelle seguenti misure massime, ai sensi dell'art. 6 dell'ordinanza 3850:

- il 50% per immobili, impianti, macchinari e attrezzature;
- il 30% per le scorte;
- il 50% per i beni mobili registrati e, comunque, per un importo non superiore a 10.000 €.

Ai sensi dell'art. 7 dell'ordinanza 3850 l'agevolazione di cui al presente bando è concessa al netto:

- di eventuali indennizzi erogati o comunque dovuti da compagnie assicuratrici. La corresponsione dell'agevolazione ha luogo solo fino a concorrenza dell'eventuale differenza fra quanto percepito a titolo di indennizzo assicurativo e l'agevolazione prevista;
- di eventuali altri contributi pubblici, qualora il cumulo dei contributi ecceda le soglie percentuali, per ciascuna tipologia di spesa, indicate in precedenza. Tra gli eventuali altri contributi pubblici sono ricomprese le agevolazioni concesse ai sensi della delibera G.R. n 76/2010 e dei relativi decreti attuativi (decreti dirigenziali 563/2010 e 2884/2010).

I contributi concessi con decreti del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 3.3.2010 e del 31.3.2010, ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3848 del 12.2.2010, costituiscono un anticipo rispetto alle agevolazioni concesse a valere sul presente bando.

## 5. Criteri per la determinazione del danno

### a) Beni immobili

Ai fini della quantificazione del danno si fa riferimento al costo di ripristino, con il medesimo materiale e le stesse tecniche, delle porzioni di immobile danneggiate.

### b) Impianti, macchinari e attrezzature

Il valore del danno è determinato:

- in caso di distruzione o danno irreparabile, dal costo per il riacquisto di bene avente le stesse funzioni di quello andato distrutto;
- in caso di danno riparabile, dal costo per il ripristino, comunque non superiore al valore del bene sopra indicato.

### c) Scorte

Il valore del danno è determinato:

- in caso di distruzione o danno irreparabile, dal costo per il riacquisto delle scorte andate distrutte; ove le scorte siano costituite da semilavorati o prodotti finiti, il valore del danno è determinato con riferimento al costo del materiale necessario per la produzione della stessa quantità di prodotti finiti o semilavorati andati distrutti, senza considerare il margine operativo;
- in caso di danno riparabile, dal costo per il ripristino, comunque non superiore al valore del bene sopra indicato.

### d) Beni mobili registrati

Il valore del danno è determinato:

- in caso di rottamazione, dal valore indicato, per la stessa tipologia di bene di quello distrutto, dai listini delle riviste specializzate (Quattroruote, Motociclismo, altre) del mese di gennaio 2010. Il valore del bene non può essere inferiore a 3.500 €;
- in caso di danno riparabile, dal costo per la riparazione determinato da fatture o da preventivi di riparazione.

### e) Sospensione dell'attività

Il contributo correlato alla durata della sospensione delle attività è quantificato in trecentosessantacinquesimi sulla base dei redditi prodotti dall'impresa richiedente, risultanti dall'ultima dichiarazione dei

redditi presentata. Per reddito prodotto si intende:

- per le società di capitali, il reddito riportato alla riga RN 1 del quadro RN della dichiarazione dei redditi;
- per le società di persone, il reddito riportato alla riga RN 1 del quadro RN della dichiarazione dei redditi, nel caso di imprese in contabilità ordinaria;
- per le società di persone, il reddito riportato alla riga RN 2 del quadro RN della dichiarazione dei redditi, nel caso di imprese in contabilità semplificata;
- per le imprese individuali, il reddito riportato alla riga RN 1 del quadro RN della dichiarazione dei redditi, al netto dei redditi non d'impresa.

Il contributo è concesso a condizione che la sospensione dell'attività sia di almeno 6 giorni lavorativi.

## **6. Accertamento**

L'esistenza del danno, l'individuazione dei beni danneggiati e l'accertamento del valore del danno, così come definito al precedente articolo 5, è effettuata:

- per importi fino a € 25.000, sulla base di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dall'impresa richiedente;
- per importi superiori a € 25.000, sulla base di una perizia giurata redatta da professionisti abilitati, ovvero da pubblici dipendenti, iscritti ai rispettivi ordini o collegi.

## **7. Procedure per l'accesso all'agevolazione**

La domanda di ammissione all'agevolazione deve essere redatta sull'apposito modulo, che sarà reso disponibile sul sito internet di Fidi Toscana s.p.a., sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e inviata a mezzo raccomandata a.r., a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURT e fino al 31.7.2010, al seguente indirizzo:

Fidi Toscana s.p.a.

Piazza della Repubblica, 6

50123 Firenze

Alla domanda deve essere allegata certificazione sostitutiva ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, disponibile sul sito internet di Fidi Toscana s.p.a., sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che contenga le seguenti dichiarazioni:

- iscrizione al registro delle imprese della CCIAA, con indicazione del codice ISTAT di attività economica prevalente e numero d'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane o all'albo delle società cooperative.
- di essere in regola con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale e previdenziale, con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro, con le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e con le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- di essere in regola con la normativa in materia ambientale;
- di non avere riportato e di non avere amministratori che abbiano riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- di non essere stata oggetto nei precedenti 3 anni procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, imputabile all'impresa e non sanabile;
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Alla domanda devono essere inoltre allegate:

- l'ultima dichiarazione dei redditi presentata dall'impresa (solo nel caso l'impresa presenti domanda di contributo anche per la sospensione dell'attività);
- la perizia giurata redatta da professionisti abilitati, ovvero da pubblici dipendenti, iscritti ai rispettivi ordini o collegi, per danni di importo superiore a € 25.000.

Fidi Toscana s.p.a. istruisce la domanda di contributo verificando la completezza della medesima e dei relativi allegati, il possesso dei requisiti per l'accesso al contributo e l'ammissibilità dei danni dichiarati. In caso di incompletezza Fidi Toscana s.p.a. provvede a richiedere un'integrazione dando un termine per la regolarizzazione non superiore a 15 giorni, trascorsi i quali senza che sia intervenuto il completamento, la domanda decade.

Con le medesime modalità possono essere richiesti elementi integrativi di conoscenza rilevanti ai fini

dell'ammissibilità della domanda o dell'importo ammissibile a contributo.

Fidi Toscana s.p.a., al termine dell'attività istruttoria, redige la proposta di graduatoria delle pratiche complete ammesse e l'elenco delle non ammesse e le trasmette al Commissario delegato che provvede all'adozione del provvedimento di ammissione a contributo.

Successivamente all'adozione del provvedimento Fidi Toscana s.p.a. provvede ad erogare il contributo alle imprese ammesse a titolo di anticipo.

## **8. Rendicontazione delle spese**

Entro 12 mesi dalla data del provvedimento di ammissione al contributo l'impresa è tenuta a presentare la rendicontazione delle spese sostenute. Le spese devono essere giustificate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario.

Le spese rendicontate devono corrispondere alla totalità delle spese sostenute, per un importo massimo pari a quello del danno dichiarato.

Alla rendicontazione deve essere allegata la documentazione antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente.

## **9. Controlli**

Il Commissario delegato, direttamente o tramite Fidi Toscana s.p.a., può effettuare controlli documentali o presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando, e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse.

Nell'ambito dei controlli l'impresa è obbligata ad esibire tutta la documentazione e a consentire ispezioni sui beni di cui è stato dichiarato il danneggiamento e il ripristino/riacquisto.

## **10. Revoca**

L'agevolazione è revocata nei seguenti casi:

- a. rinuncia del beneficiario;

- b. agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- c. mancata realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione nei termini previsti;
- d. mancata rendicontazione delle spese;
- e. parziale rendicontazione delle spese (revoca parziale);
- f. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti o irregolarità dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

L'atto di revoca costituisce in capo al Commissario delegato il diritto di esigere l'immediato pagamento dell'agevolazione concessa.

### **11. Informazioni sull'avvio del procedimento Legge 241/90.**

L'avvio del procedimento di istruttoria delle domande decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande stesse. La durata prevista per l'iter amministrativo è di 120 giorni, salvo quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 40/2009.

Il periodo per l'istruttoria delle richieste di erogazione dell'agevolazione è di 60 giorni dalla data di acquisizione delle richieste stesse, salvo quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 40/2009.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Toscana - Settore "Artigianato e Politiche di Sostegno alle Imprese", Via di Novoli, 26, Firenze, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Informazioni sull'iter dell'istruttoria possono essere richieste a Fidi Toscana S.p.A., Piazza della Repubblica, 6, 50123 Firenze (tel. 055/23841 -e-mail: [c.gabbrielli@fiditoscana.it](mailto:c.gabbrielli@fiditoscana.it)).

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle Imprese della D.G. dello Sviluppo Economico.

### **12. Trattamento dati personali**

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento

Responsabile del trattamento: Direttore generale di Fidi Toscana S.p.A.